

**QUADRO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE...
VERSO IL DOCUMENTO STRATEGICO!!!
SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO COLLETTIVO**

**GIOVEDI' 22 MARZO 2012 – ORE 21
CORCIANO, PALAZZO COMUNALE – SALA ANTICO MULINO**

La promozione dell'incontro è stata realizzata attraverso:

- la diffusione di una locandina formato A3 e di volantini formato A4 e A5 distribuiti, in parte da personale comunale ed in parte da Associazioni/volontari del territorio, capillarmente su tutto il territorio comunale, (casa per casa nel borgo di Corciano)
- invito alle Associazioni di categoria (trasmesso ove possibile in via telematica o, in alternativa, attraverso fax/posta), con richiesta di darne massima diffusione presso le aziende Loro associate;
- invito rivolto alle Associazioni socio-culturali del territorio (trasmessa anche questa ove possibile in via telematica o, in alternativa, attraverso fax/posta), con richiesta di darne massima diffusione presso i loro associati;
- l'invito tramite e-mail ad Assessori, Consiglieri Comunali e rappresentanti dei Partiti Politici;
- l'invito tramite e-mail ad alcune grandi imprese del territorio.

L'incontro si è svolto come da programma (Locandina All.1) e si sono susseguiti, tra gli altri, i seguenti interventi.

CRISTIAN BETTI – Assessore alla Pianificazione del Territorio, Sviluppo Economico, Energie Rinnovabili del Comune di Corciano

È lieto della buona partecipazione all'incontro. Sottolinea che il Comune di Corciano è il primo Comune in Umbria a proporre la sottoscrizione di questo accordo per il QSV e la scelta è stata fatta perché l'Amministrazione Comunale intende dare forza alle politiche dei Centri Storici che porta avanti. Afferma che l'Amministrazione crede molto in questo lavoro e riassume brevemente il programma dell'incontro.

Arch. LEONARDO ARCALENI – Dirigente U.O.T. Politiche dei Centri Storici – Regione dell'Umbria

Ritiene che la cosa importante sia avviare i centri storici ad una reale rivitalizzazione e per far questo non bastano azioni calate dall'alto, ma serve che chi opera e abita nei centri storici partecipi, si rimbocchi le maniche per realizzare ciò in cui crede. Osserva che è stata istituita una cabina di regia a livello regionale, la sede opportuna per conoscere le varie esperienze in atto e per supportare, ove necessario, i comuni. Conferma che Corciano è il primo comune a sottoscrivere il Patto Collettivo e aggiunge che in umbria in tutti i comuni obbligati ad elaborare il QSV sono 23:

- 3 hanno approvato il Documento Strategico;
- 7 hanno approvato il Dossier Preliminare e sono nella II fase (come Corciano);
- 3 non sono ancora partiti.

Osserva che un elemento molto positivo è che si stanno muovendo comuni che per legge non erano obbligati a fare il QSV. Ritiene che creare una rete in cui ognuno trovi il suo ruolo e si collochi per dare il proprio contributo sia una buona strategia.

Arch. FRANCESCO LEOMBRUNI – Consulente Comune di Corciano per gli aspetti urbanistici

Per la presentazione degli aspetti di propria competenza si è avvalso dell’ausilio di slide riassuntive.
In breve:

- sintesi del percorso sinora svolto;
- I FASE - nell’ambito del dossier preliminare: costruzione quadro conoscitivo, incontri nelle frazioni per ascoltare il territorio, analisi swot, prima definizione dell’IDEA FORZA
- II Fase: la concertazione della visione e gli obiettivi strategici;
 - Incontri di partecipazione svolti;
 - Grado di utilizzazione dei volumi edilizi (per Corciano Capoluogo) e stato di conservazione del patrimonio edilizio (per tutti gli 8 borghi)
 - L’elaborazione del Master Plan
 - Prima definizione della visione strategica
 - Perimetrazione degli ambiti di interesse del QSV
 - Prima definizione degli ARP – Ambiti di Rivitalizzazione Prioritaria
 - Approfondimento per ARP Castelviato
 - Prima versione del “Piano di Azione”.

Dott. ANDREA KACZMAREK – Consulente Comune di Corciano per gli aspetti socio-economici.

Per la presentazione degli aspetti di propria competenza si è avvalso dell’ausilio di slide riassuntive.
In breve:

- riepilogo caratteristiche salienti dello “strumento” QSV;
- le analisi socio-economiche svolte nel Dossier Preliminare e gli elementi analizzati:
 - Analisi Demografica,
 - il Turismo,
 - le Imprese,
 - le risorse sociali, simboliche e della tradizione,
 - Esigenze aspettative e proposte della popolazione: incontri di zona, distribuzione e analisi schede ai cittadini, distribuzione e analisi schede agli operatori – principali elementi emersi.
- il Patto o Accordo Collettivo: contenuti.

MAURIZIO CASELLI – Associazione Culturale Corcianese Astrofili

Illustra il progetto “Borghi del Sole” e le installazioni/strumentazioni che con esso si prevedono di realizzare, con l’ausilio di slide.

La comprensione dell’ora e delle stagioni attraverso i moti del Sole che fino a poco tempo fa, in una cultura prevalentemente agricola, era “pane quotidiano”, oggi è quasi totalmente dimenticata da chi, come noi, vive seguendo i ritmi dettati dagli orologi. Nasce pertanto l’idea dei Borghi del Sole, alla base della quale c’è la volontà di mostrare fisicamente le differenze tra i ritmi del cielo e il tempo scandito dall’orologio, di ciò che avviene al moto del Sole al succedersi delle stagioni; di quanto ormai distanti sono le nostre abitudini dai tempi della Natura. Offrire spunti di riflessione per ritrovare un rapporto in armonia con i cicli celesti, e riacquistare una corretta collocazione nell’ambiente.

MANUELA TRAINI – Associazione ALLEGROMOLTO

Si tratta di un gruppo di persone che risiedono nel Castello di Mantignana. Allegromolto è un tempo musicale, comune alla musica di tutto il mondo, un tempo in cui giocare qualsiasi carta.

Osserva che il Comune ha stimolato i cittadini a pensare a come rivitalizzare il territorio e loro hanno pensato subito alle persone, a unirsi, tutti così diversi, per fare qualcosa insieme, mettendo a valore tutte le risorse e competenze di ciascuno. Stanno infatti cercando un modo per lavorare insieme, intendendo il lavoro come valore comune. Ritene che definirsi artigiani non sia esaustivo, piuttosto parlerebbe di “creativi” che hanno l’intento di occuparsi di un’attività culturale. Il loro intento è fare oggetti utilizzando materiali poveri e per certi versi “odiosi”: stracci, coperchi, spugne, materiali riciclati casuali e con essi fare, per esempio delle borse, con ironia. Una persona del Paese ha messo a disposizione un piccolo fondino per un anno ed è stata diffusa una lettera a tutto il paese (ci sono circa 80-90 residenti): tutti sono stati entusiasti e contenti. Sostiene che faranno di tutto per non disperdere questa positività e che, se il numero di persone coinvolte aumenterà, sarà necessario organizzarsi: il primo pensiero è ad un’associazione culturale con cui mettere insieme varie iniziative, con l’obiettivo di riqualificare il nostro castello con questo spirito. Dare un occhio all’arte, pur producendo oggetti d’uso. Ritene indispensabile un vivo rapporto tra la gente e l’Amministrazione Comunale che è attenta a queste e può sostenerle.

BARBARA PALTRICCIA – Responsabile Area Sviluppo del Territorio – Comune di Corciano

Si avvale dell’ausilio di slide di presentazione, allegate al presente verbale.

FABRIZIO BRACCO – Assessore Regionale alla Cultura, Turismo, Commercio e Centri Storici

Sottolinea il modo corretto e proficuo con cui è stata attuata la LR 12/2008 qui a Corciano.

L’obiettivo della legge era fare un salto di qualità rendendo il QSV non solo uno strumento urbanistico, ma uno strumento per promuovere una riflessione, un ripensamento sul destino dei nostri centri storici, coinvolgendo tutti gli interessi, più o meno organizzati.

Ritene che questa finalità sia stata pienamente colta da Corciano. Osserva che il QSV parte proprio dalla riflessione di una comunità sui propri spazi, sul proprio futuro, toccando tutti gli aspetti, materiali e immateriali. Corciano con 8 borghi fortificati all’intorno dei quali si è sviluppata una vera e propria città, con oltre 21.000 abitanti, ha sicuramente una complessità da gestire. Invita a fare proprio il motto “conoscere per decidere”, allo scopo di dare ordine allo sviluppo della città.

Si è pensato allo strumento delle premialità urbanistiche per dare impulso allo sviluppo: se bene usato, questo strumento può diventare utile per la riqualificazione di aree periferiche.

Ricorda la storia di Corragino, fondatore di Corciano, ancora molto attuale: Corciano è di fatto, ancora oggi, elemento di congiunzione tra la città di Perugia e la zona del Trasimeno; questa funzione, che Corciano ha storicamente assolto, si potrebbe interpretare in termini di prospettiva, verso iniziative da costruire nel tempo.

Per esempio, non possiamo pensare che lavorare per ricostruire lo sviluppo turistico del nostro territorio risolva nell’immediato tutti i problemi.

Ritene che sia necessario un insieme di politiche: per favorire il ritorno dei residenti nei centri storici, per le attività economiche, per favorire i centri commerciali naturali e così via.

Afferma di essere positivamente colpito dalla numerosa partecipazione di stasera, ottimo segnale di coinvolgimento e interesse.

Pone nuovamente l’accento sulla necessità di sviluppare artigianato e commercio.

ALLEGATI:

1. locandina dell’incontro;
2. slide presentazione Barbara Paltriccia.